



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI**

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
E-mail: info@consigionazionalegeologi.it

A tutti gli
Ordini Regionali dei Geologi

LORO SEDI

Roma, 27 agosto 2007
Rif. P/CR.c/3450

CIRCOLARE N° 266

Oggetto: - Assemblea Generale del Consiglio Superiore LL.PP. del 27 luglio 2007.
- Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.
- Motivato voto contrario del Presidente del Consiglio Nazionale Geologi.

Il 27 luglio scorso, l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP. ha approvato il nuovo Testo delle Norme Tecniche per le Costruzioni con il solo motivato voto contrario del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Pietro Antonio De Paola.

Si è così concluso – dopo circa un anno e mezzo di lavoro – il lungo processo di monitoraggio delle Norme Tecniche, portato avanti da una pletorica Commissione ministeriale, in cui i geologi sono stati rappresentati esclusivamente dal prof. Alberto Prestininzi e dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Pietro Antonio De Paola.

E' opportuno in questa sede evidenziare solo due aspetti fondamentali che hanno caratterizzato e condizionato l'andamento dei lavori della Commissione di monitoraggio.

Il primo concerne il repentino cambiamento metodologico relativo alla conduzione ed allo svolgimento dei lavori da parte di detta Commissione, connesso con il rinnovo della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. avvenuto il 14 novembre 2006.

Fino a quella data la Commissione, insediata all'inizio del 2006 con Decreto Ministeriale, aveva lavorato collegialmente, ritoccando il testo con l'obiettivo di ridurre le difficoltà interpretative e applicative delle Norme Tecniche; successivamente i gruppi di lavoro della Commissione sono stati di fatto soppressi e le Norme Tecniche riscritte dai nuovi tre consulenti, proff. Braga, Burghignoli e Sanpaolesi, aggregati alla Commissione con decisione propria del Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Il secondo aspetto riguarda specificamente i contenuti geologici delle Norme, per i quali sono stati espletati plurimi e concertati interventi di tutela da parte dei due membri geologi Prestininzi e De Paola, in alcuni casi dopo una tentata cancellazione di talune parti, quali ad esempio il “modello geologico”, le “indagini geologiche sperimentali”, la relazione geologica per “gli interventi modesti”, in altri per riaffermare competenze già esercitate e giurisdizionalmente riconosciute, quali la “programmazione delle indagini geotecniche finalizzate alla caratterizzazione e alla relazione geotecnica”, ovvero per ottenere una ulteriore proroga per l’entrata in vigore dei laboratori geotecnici ovvero ancora per recuperare tematiche sismiche ed altre di interesse complementare o secondario.

Quanto sinteticamente esposto dà contezza della difficoltà di rappresentare convenientemente le ragioni tecniche, scientifiche e culturali dei geologi in un contesto ingegneristico in cui, soverchiando, nel migliore dei casi, l’indifferenza o l’ignoranza nei confronti di tale problematiche, si impone di fatto una minoranza apertamente e storicamente avversa ai geologi.

Si comprendono, perciò, anche i motivi che hanno reso inutili, se non addirittura dannosi per aver accresciuto ed allargata una preconcepita ostilità, gli interventi sviluppati a diversi livelli istituzionali da taluni Ordini regionali e resa sterile finanche la favorevole predisposizione di un ingegnere della Protezione Civile della Regione Puglia, con il quale si era sviluppata una positiva intesa con questa Presidenza, a seguito di opportuna sensibilizzazione del locale Ordine regionale.

Per non apparire contraddittori, si chiarisce che mentre è davvero utile convincere altre categorie di tecnici – gli ingegneri in particolare – della bontà delle tesi dei geologi (si ricorda che risultati positivi sono stati conseguiti in seno allo stesso Consiglio Superiore dei LL.PP. con l’ausilio di autorevoli membri ingegneri che, con mente sgombra da preconcetti corporativi, hanno condiviso le istanze ed i principi della cultura geologica, comprendendone l’utilità applicativa), è per lo più inutile chiamare in causa esponenti politici che, ignorando totalmente le sottili questioni tecnico-professionali, devono comunque affidarsi alle informazioni ed al giudizio dello stesso Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. o di altri autorevoli membri con il risultato che è facile immaginare.

In questo quadro, approssimandosi la data del 27 luglio 2007 fissata per l’approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, il Consiglio Nazionale dei Geologi ha ritenuto opportuno, tramite il proprio Presidente, richiamare l’attenzione del Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. su due sole questioni (di cui la prima ritenuta di grande interesse per i geologi), al fine di semplificare, rendendolo più facilmente condivisibile ed accettabile, l’eventuale intervento dello stesso Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. nei confronti dei propri consulenti.

La nota del 9 luglio 2007, indirizzata al Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP., a firma del Presidente del Consiglio nazionale dei geologi e di seguito allegata, chiede di consentire ai geologi almeno la partecipazione, in uno col progettista, alla programmazione delle indagini finalizzate alla caratterizzazione e alla modellazione geotecnica; richiesta subordinata a quella – più corretta sotto il profilo giuridico – di cassare dal testo ogni riferimento alle competenze professionali in quanto regolate in altri contesti normativi; nella seconda richiesta si evidenzia la opportunità – in attesa di una revisione della circolare n° 349/1999 e del raggiungimento di un congruo numero di laboratori ufficiali sull’intero territorio nazionale – di prorogare l’entrata in vigore della norma che obbliga a servirsi di detti laboratori a partire dall’1 gennaio 2008.

Restata priva di riscontro la citata nota, è via via maturata la convinzione – sostenuta da una evidente necessità – di esprimere voto contrario all'approvazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni nell'Assemblea Generale del 27 luglio 2007.

La decisione, tuttavia, è stata definitivamente e responsabilmente assunta dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi (con la preventiva intesa del Consiglio Nazionale, acquisita il precedente giorno 26 luglio 2007) solo a seguito dei negativi riscontri emersi nel corso del colloquio, svoltosi la stessa mattina del 27 luglio 2007, tra il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi ed il Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP., che peraltro era stato già messo al corrente, alcuni giorni prima, dell'orientamento assunto dal Consiglio Nazionale dei Geologi.

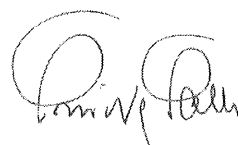
Esaurito il confronto tecnico-scientifico, superata senza esito la richiesta di applicazione di corretti principi giuridico-normativi, resa sterile la mediazione politica, al Consiglio Nazionale dei Geologi non è rimasta altra via che votare contro l'approvazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni nel corso dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP. del 27 luglio 2007.

E' opportuno informare che a detta Assemblea Generale non ha partecipato il prof. Alberto Prestininzi, in quanto non riconfermato nel recente rinnovo del Consiglio Superiore dei LL.PP.

La dichiarazione di voto contrario all'approvazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni motivata sotto il duplice profilo tecnico e giuridico è riportata in allegato.

Saranno rese note le successive possibili iniziative di tutela giurisdizionale, al momento in fase di valutazione e di studio.

IL PRESIDENTE
Pietro Antonio De Paola



Allegati:

- 1) nota del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi diretta al Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. del 9 luglio 2007;
- 2) motivazione del voto contrario all'approvazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni espressa dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi nell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP. del 27 luglio 2007.